

Primo successo rossonero a San Siro

Graziani torna al gol, inginocchiata l'Inter 1-0

Il Torino convalescente dal «mal di Juventus»?

Un incontro abbastanza monotono - Per i granata 32ª partita casalinga utile consecutiva

MARGATORE: Graziani al 17' della ripresa. TORINO: Castellini 7; Danova 6, Salvadori 7; Patrizio Sala 5...

Baresi, affidandosi la guardia di Graziani. Pin, ci riferiamo alla partita di domenica scorsa contro il Napoli, è un'altra cosa, anche quando Graziani è soltanto al 70 per cento.

Allo sbalzo, oggi più di corda, si faceva beccare in fuorigioco da un passaggio perfetto di Anastasi (una delle poche cose messe in mostra dal vecchio Petrucci) e Graziani (al 35') si vedeva anticipare dall'uscita di Bordon e al 39' ancora Graziani (all'indizio della gara era stato preso come capo cannoniere dello scorso campionato) solo davanti alla porta.

Nella ripresa Patrizio Sala, al primo errore, perdeva il posto e veniva sostituito da Gori. Erano trascorsi solo tanto 4' ma un artigiano valeva l'altro e il gioco del Torino non prendeva certo fatto da quello scambio.



TORINO-INTER - La rete del successo granata, autore Graziani.

DALLA REDAZIONE TORINO - L'ammalato, come si dice, ha preso un brodo, ma più che la vittoria striminzita contro l'Inter, è il gioco messo in mostra dal Torino, è giunta provvidenziale, per il clan torinese, la sconfitta della Juventus a Roma.

Spogliatoi di Torino

Radice: il morale sta migliorando

DALLA REDAZIONE TORINO - In tribuna d'onore, nell'intervallo con il risultato ancora sullo 0-0, raggiungiamo Enzo Bearzot. Il C.T. della Nazionale giudica la partita, fino a quel momento, alquanto statica e non certo bella.

Caratteristiche: «Anche se non meritava più di altri di star fuori». Pulci non ricorda «perfettamente» le due azioni in cui è stato atterrato in area dal rigore dell'Inter, tanto i due punti ci sono e tanto vale non forzare troppo la memoria.

Nello Paci

Table with 4 columns: Team, Goals, Points, etc. Header: Foggia-Bologna 1-0, Lazio-Juventus 1-1, Milan-L.R. Vicenza 1-1.

Rivera e C. non hanno davvero entusiasmato, ma non ce n'è stato bisogno

Il Vicenza porge la guancia: 3-1 facile facile per il Milan

La squadra veneta ha dimenticato a casa i panni, e la grinta, della provinciale - Ok Maldera, un disastro le «punte»

MARGATORE: Turone (M) al 6' e Maldera (M) al 43' del p.t. Maldera (M) al 6' e Rossi (V) al 14' della ripresa.

sione su dirimpettaio oltre che essere l'uomo più in palla, più svelto e più fieramente determinato del Milan. E non bastasse, la stessa allegria all'avversario diretto, a contrastarlo e seguirlo nei suoi sganciamenti, la pativa non gli altri, tutti gli altri. Per cui se Collova, o Turone, o Morini «scendevano» in lunghi raids, non trovavi a pagarlo uno che se ne preoccupasse. E per i poveri difensori allora, erano inevitabili, nonostante Calloni e nonostante Tosetto, i patemi, le magre, le figuracce più meschine.

Intenzione né i mezzi per reagire, aveva pur di tanto in tanto l'occasione di farsi vedere e sentire, ma erano in genere, i suoi episodi, non mai i fili di un discorso convincente e continuo.

Per quanto i due «santoni» facessero insomma, il football del Milan acquistava peso e incisività quando entrava da protagonista Maldera, o quando scorreva per le fasce esterne, regolarmente deserte per la latitanza pervicace del veneti. Non che fosse merito da poco, intendiamoci, quello d'aver presto intuito che quella era la strada, d'averla poi con bella insistenza percorsa, ma dal Milan che aveva messo a tacere la Juve e che aveva poi fatto sperare il miracolo di coppa, l'amico pubblico di San Siro, diciamo, si credeva autorizzato ad attendersi di meglio e di più.



MILAN-VICENZA - Maldera mette alle spalle di Galli il primo gol della sua doppietta.

MILANO - Il Milan ha vinto, e ha vinto largo. Viva da Torino. Ma forse non andremo cauti per due motivi. Primo, perché il Vicenza ha fatto di tutto, ma proprio di tutto, per agevolargli il compito; secondo, perché pur con la papà fatta Rivera e i suoi hanno spesso indotto anche il Torino a non volentieri torcere il naso. Come football cioè, come spettacolo, come autorizzabili ambizioni in prospettiva di gara, Torino il Milan del secondo tempo di Torino e dello sfurtato match di coppa col Siviglia. Si dirà che con un paio di elementi almeno in precarie condizioni di salute, non già di forma, leggi l'irriconsociabile Calloni e il più solido Tosetto, e con la partita così presto in mano, tale cioè da non richiedere, dopo soltanto 6', il massiccio intervento di Maldera, non pretendere di più. A parte, però il fatto che schierare 2 giocatori in quella situazione è una colpevole leggerezza, c'è da precisare subito che la manovra rossonera lattiva era stata così felice. Ha trovato sfogo e conclusione nelle due «punte» incrinimate.

Spogliatoi di Milano

Liedholm difende Calloni Fabbri contesta Vincenzi

Sospetta infrazione allo zigomo per il giovane Collova

MILANO - Egidio Calloni che di professione fa il centravanti, ieri c'era ma - almeno inizialmente - era come se non ci fosse stato. Il tabellone luminoso assegnava la casacca numero nove a Gaudio Luciano da Pompei, vent'anni scarsi. Ed era proprio il numero nove che, giusto in apertura di gara, trovava modo di fallire un gol praticamente già confezionato per i posteri e per le classifiche ufficiali. Era stato Gaudio, quel Gaudio. Tanto goffo e sgraziato da ricordare il Calloni dei giorni migliori.

Calloni quando lui, lo speaker, ha deciso che a giocare sarete stato il ragazzo. Liedholm spiega: «Mi sono improvvisamente accorto che Calloni era migliorato, che si era sgonfiato. Allora ho deciso di gettarlo nella mischia anche perché, poterlo, ci tenevo tanto. Avevo potuto rischiare Bigon imbottendolo di scusa. Oltretutto deve aver aiutato l'aria che tira nel suo spogliatoio. Fabbri infatti lo contesta duramente.

infrangere allo zigomo. Domani lo porteranno in ospedale per accertamenti del caso. Dice il timido Collova: «Come gomitolato non è certo stato delle più amichevoli. Mi dispiace che sia andata così con Vincenzi». Il quale Vincenzi, che per via di quella gomitolata s'è dovuto lasciare il gomito, è visibilmente accatolato. Vincenzi ha reso la metà di quel che aveva reso contro il Toro. Non vuol capire che deve starene più indietro. Solo gli uomini di gran classe possono pretendere di inchiodarsi in area. Accessi avuto Fruzza, certamente mi avrebbe messo dentro qualche palla.

«E Rossi?». «Rossi ha la sfortuna di giocare nel Vicenza. Se fosse stato dalla parte del Milan avrebbe spaccato tutto. Ve lo dice Giovan Battista Fabbri».

Alberto Costa Bruno Panzera

Table with 4 main sections: I RISULTATI, MARCATORI, CLASSIFICA «A», CLASSIFICA «B», LA SERIE «C», DOMENICA PROSSIMA. Each section contains detailed sports statistics and results.